Attività, artigiani, negozi: è aumentata la Tari? C'è la spiegazione, finite agevolazioni covid

Sorpresa amara per le utenze non domestiche Tari. In molti – laboratori artigiani, attività commerciali, professionisti – lamentano un aumento in bolletta della parte variabile che ha fatto schizzare anche di oltre 100 euro (in diversi casi) il conguaglio, rispetto allo scorso anno.
C’è una spiegazione e viene fornita dal settore Tributi del Comune di Siracusa. Nel 2020 e nel 2021 Palazzo Vermexio ha potuto utilizzare i fondi perequativi inviati dalla Regione a causa del covid per agevolare la utenze non domestiche, alle prese con lockdown e mancati incassi. Motivo per cui si decise di utilizzare quelle somme regionali per “scontare” la Tari, anche del 50%, esclusivamente alle utenze non domestiche. Una piccola parte di quei fondi è stato utilizzato anche a favore delle utenze domestiche. Adesso, invece, senza covid e senza perequazione, si torna ai livelli del 2019.

Il prefetto di Siracusa sospende i due consiglieri comunali di Portopalo ai

domiciliari

Sono stati sospesi dalla carica i due consiglieri comunali di Portopalo finiti ai domiciliari. Lo ha disposto, in applicazione della legge Severino, il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. La sospensione riguarda Corrado Lentinello e Rachele Rocca ed è – come detto – conseguenza della decisione del Gip del Tribunale di Siracusa che ha disposto la misura degli arresti domiciliari nei confronti dei due amministratori, ritenuti responsabili del reato di tentata concussione.

Solidarietà: Giornata di Raccolta del Farmaco, presentata l'iniziativa: 33 farmacie coinvolte

Torna anche quest'anno la Giornata di Raccolta del Farmaco. A dispetto del nome, durerà invece una settimana: da martedì 7 febbraio a lunedì 13 febbraio.
La presentazione della iniziativa di solidarietà si è svolta questa mattina nella sede di Federfarma Siracusa, alla presenza del presidente di Federfarma Siracusa, Salvatore Caruso, del vicepresidente, Giuseppe Martin, e del rappresentante per Siracusa della fondazione onlus Banco Farmaceutico, Massimo Tirantello.
"A Siracusa e provincia sono coinvolte 33 farmacie – ricorda Salvo Caruso – un numero cresciuto di oltre il 20% rispetto all'anno precedente a testimonianza di un forte impegno

solidale che continua nel tempo, specie in un periodo difficile per le famiglie come quello che stiamo affrontando, tra aumenti spesso incomprensibili dei prezzi dei beni primari e la lotta quotidiana contro il caro energia/carburante. Oggi la sfida é evitare che la gente debba dover scegliere tra curarsi e mangiare."

"I volontari del Banco Farmaceutico saranno presenti nella giornata di sabato 11 febbraio, mentre i farmaci raccolti, andranno a 17 enti assistenziali del nostro territorio – ricorda il dottor Tirantello – che hanno espresso un fabbisogno stimato di circa 5550 confezioni". Le tipologie di farmaco da donare: antifebbrili, per le infiammazioni, per il dolore. Inoltre prodotti per la tosse, per disturbi intestinali e antisettici. Ogni associazione indicherà alla farmacia a cui é stata assegnata la tipologia e il numero orientativo di farmaci di cui ha necessità, allo scopo di evitare sprechi o lacune.

"Nel 2022 sono state raccolte 1687 confezioni, pari ad un valore di 13692 euro che hanno aiutato 1651 ospiti in 13 enti – ricordano Caruso e Tirantello – mentre in Sicilia, sempre in quell'anno, sono state raccolte 10586 confezioni di farmaci in 235 farmacie, in grado di curare 37227 persone in 88 realtà caritative della Regione".

La GRF si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, a testimonianza della serietà dell'iniziativa e i primi contribuenti sono i farmacisti che per aderire sovvenzionano il Banco Farmaceutico pagando una quota di partecipazione.

Ricordiamo infine che l'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 18mila farmacisti in tutta Italia che, oltre ad ospitare la GRF la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata infatti da più di 22mila volontari.

Rappresentazioni classiche patrimonio immateriale Unesco, incontro al Ministero

Le rappresentazioni classiche di Siracusa potrebbero diventare patrimonio immateriale dell'umanità. MNella lista Unesco figurano ad oggi 677 elementi in 140 Paesi del mondo. Molti di questi elementi presentano caratteristiche che li rendono attinenti a più di uno dei cinque settori nei quali, secondo la Convenzione, si manifesta la rappresentatività della diversità e della creatività umana (espressioni orali, incluso il linguaggio, arti dello spettacolo, pratiche sociali, riti e feste, conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo, artigianato tradizionale).
Il progetto di candidatura della tradizione del teatro classico siracusana è stato illustrato mercoledì scorso al ministro della Cultura, Sangiuliano. E' stato l'assessore Fabio Granata a raggiungere Roma per discutere con lui dell'opportunità del sostegno del Ministero nel presentare, presso l'Unesco, l'iscrizione delle rappresentazioni classiche nella lista del patrimonio immateriale dell'umanità. L'iniziativa vede insieme Fondazione Inda e Comune di Siracusa, insieme a pezzi pregiati del mondo della cultura.
"Il progetto vanta già il sostegno di Peter Stein e di Antonio Calbi. Il riconoscimento – spiega Fabio Granata – equivarrebbe ad una valorizzazione internazionale di un qualcosa che non è solo traccia della nostra identità cittadina ma anche la nostra principale industria culturale. Attorno al teatro greco ed alle rappresentazioni classiche gira un'economia importante per Siracusa, legata ai servizi ed al turismo".

Riqualificazione Tisia, abbattuto il pino solitario di via Damone

L’albero solitario di via Damone è stato abbattuto. Da alcune settimane era ormai “segnato” il destino del pino alto circa 15 metri, cresciuto in mezzo all’asfalto. Deve lasciare posto ai nuovi marciapiedi ed agli stalli auto, nell’ambito della riqualificazione della zona commerciale di via Tisia.
Anche la Soprintendenza aveva dato il parere favorevole all’abbattimento. I vari enti coinvolti hanno considerato non sicura la presenza dell’alto fusto direttamente sul manto stradale. Non sono mancate le voci critiche che, però, hanno dovuto prendere atto dell’avvenuto abbattimento. Una sorta di amaro epitaffio porta la firma del presidente di Lealtà&Condivisione, Carlo Gradenigo. “Un albero di 15 metri, un gigante sopravvissuto per 50 anni alla morsa del cemento e dell’asfalto, allo smog delle auto, ai cavi d’acciaio abusivi che ne cingevano stretto il fusto, ai venti e gli uragani di questi ultimi tempi di eventi estremi. Un gigante buono che con discrezione ha fatto tesoro del suo micro spazio usurpato, arrivando a caratterizzarne il paesaggio circostante con la sua chioma verde e lussureggiante. Maestoso e fiero è andato incontro alla sua fine. In meno di mezz’ora, alle prime luci del giorno è stato eliminato, colpevole di aver sollevato 20cm del sacro asfalto fuori dall’aiuola di 50cm dove dalla nascita è stato relegato a crescere. Adesso la strada può respirare!”.
Fiorenzo Tinè, noto per le sue iniziative a favore del verde e degli alberi in città, ha chiesto al Comune di Siracusa di rendere pubblico un calendario di nuove piantumazioni, per compensare il bilancio e non trasformare intere zone di

Siracusa in “un deserto”.

Duecento piantine di mirto per via Braille, essenze messe a dimora alla Pizzuta

Duecento piantine di mirto sono state piantumate nelle aiuole di via Braille, a Siracusa, nei pressi della nuova caserma dei Vigili del Fuoco. Le essenze sono state messe a disposizione dal Dipartimento Foreste della Regione Siciliana. Sono stati i volontari del Comitato Aria Nuova ad occuparsi della messa a dimora.
“Dopo il lavoro di piantumazione del Bosco delle troiane, prosegue la collaborazione con il comitato Aria Nuova che ringraziamo per la messa a verde di queste nuove aiuole. Come amministrazione abbiamo abbiamo subito aderito all’iniziativa proposta che punta alla creazione di aree verdi e di foreste urbane, come una delle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici nell’ottica generale di migliorare la qualità della vita in città. Ringraziamo inoltre il Dipartimento delle Foreste, diretto da Giancarlo Perrotta, per la collaborazione e la disponibilità alla fornitura delle essenze”, dicono il sindaco Francesco Italia e l’assessore al Verde pubblico, Andrea Buccheri, presenti alla piantumazione dei mirti.

E se l'alta moda tornasse a Siracusa? Un capitolo secondo dopo il luglio Dolce&Gabbana

A luglio dello scorso anno, l’evento Dolce&Gabbana ha proiettato Siracusa al centro delle attenzioni del mondo. Ospiti internazionali, vip, lustrini e giornate con un’atmosfera da grande capitale dello show-biz che ha elettrizzato e contagiato tutti.
E se non fosse tutto finito in quelle giornate? Rumors sempre più frequenti, infatti, suggeriscono che Siracusa potrebbe tornare internazionale e dalla visibilità mediatica planetaria con al centro nuovamente la città di Archimede. Pochissimi i dettagli, le bocche sono cucite. Un riserbo massimo, come il caso suggerisce. Quindi nessuna conferma ufficiale, ma sono diversi gli elementi che lasciando intendere come non si tratti di un sogno o di una semplice suggestione. Sottotraccia, sono in corso le prime operazioni e non tutte – al momento – avvengono a Siracusa.
Potrebbe trattarsi di un Dolce&Gabbana parte seconda? Forse. Non è un mistero che vi sia una stima ed una fiducia particolare tra la maison e l’attuale sindaco di Siracusa. Ed è stato per via del suo costante lavoro di relazione che, alla fine, i due grandi stilisti hanno puntato forte su piazza Duomo per presentare la loro collezione alta moda. Ma grazie a quell’evento, sono tante le “nuove” attenzioni attorno allo scenario Ortigia. Fatto sta che ad aprile Siracusa pertanto regalarsi nuove giornate stellari. Magari in tono minore rispetto allo straordinario momento vissuto a luglio. Però sufficiente per accendere ed esaltare animi e fantasie. Oltre a produrre un mini indotto di economia tra hotel, ristoranti, trasporti, servizi alla persona, maestranze ed operai.

Regione, che pasticcio con il Verga: il Comune chiede la revoca della soppressione

Il dato adesso è ufficiale: alla chiusura dei termini, sono 512 gli iscritti all'istituto comprensivo Verga di Siracusa. Superata la soglia regionale minima di 500, viene meno uno dei presupposti alla base della decisione della Regione che – con anticipo – ha emanato un decreto assessoriale con cui è stata soppressa la scuola siracusana.
"Non esistono più le condizioni per una soppressione dell'istituto e domani chiederemo ufficialmente la revoca del provvedimento", annuncia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Ieri aveva partecipato alla manifestazione organizzata dai genitori degli studenti che frequentano i tre plessi del comprensivo Verga. "Difendo l'autonomia dell'istituto", ribadisce il primo cittadino.
D'intesa con l'avvocato Domenico Trapanese, Palazzo Vermexio sta predisponendo la richiesta di revoca diretta all'assessorato regionale.

La "Straccia Bollo" prorogata in Sicilia: per tutto

febbraio arretrati senza sanzioni e interessi

Ancora per tutto il mese di febbraio sarà possibile, per i contribuenti siciliani, pagare gli arretrati del bollo auto senza sanzioni e interessi. Lo ha stabilito la proroga delle agevolazioni introdotte dalla norma “Straccia bollo”, l’articolo 28 della legge regionale 16 dello scorso agosto, proposta dall’assessorato regionale dell’Economia e votata dall’Ars a dicembre.

Possono usufruire dell’agevolazione “Straccia bollo”, le posizioni debitorie della tassa automobilistica regionale già iscritte a ruolo, per gli anni di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019 e le posizioni debitorie della tassa automobilistica regionale per gli anni di imposta 2020 e 2021, per le quali non si sia già provveduto al pagamento tramite la riscossione ordinaria. Possono accedere al beneficio anche coloro che richiedono la rateizzazione del proprio debito superiore a 2 mila euro per anno di imposta, maturato nel periodo 2016-2019.

Un canale di pagamento apposito è stato attivato dalla Regione presso le delegazioni Aci e le agenzie di pratiche auto autorizzate nelle nove province siciliane. Per aderire alla regolarizzazione “Straccia bollo”, il contribuente, senza necessità di istanza, dovrà infatti effettuare – entro il 28 febbraio 2023 – il pagamento esclusivamente presso tali sedi, specificando la targa del veicolo e l’anno di imposta che intende regolarizzare.

L’assessorato regionale all’Economia, intanto, ha disposto la sospensione massiva dell’attività di riscossione dei ruoli coattivi della tassa automobilistica regionale fino al prossimo 31 marzo per consentire ai cittadini di fruire dell’agevolazione, evitando l’attivazione di provvedimenti cautelari e azioni esecutive.

«Da una parte proseguiamo nel risanamento finanziario della Regione – dice il presidente Renato Schifani – dall’altra

diamo seguito a una visione finalmente dialogante del rapporto fra cittadini e fiscalità locale, a beneficio di tutti coloro che intendono mettersi in regola».
«Grazie alla regolarizzazione agevolata delle tasse automobilistiche – ricorda l'assessore all'Economia Marco Falcone – la Regione Siciliana ha potuto registrare, nel trimestre finale del 2022, un aumento di oltre il 200 per cento delle entrate rispetto all'anno precedente. Abbiamo recuperato molta evasione, senza però vessare i cittadini con sanzioni e aggravi economici che stridono con l'attuale fase di crisi economica. Il governo Schifani ha voluto dunque estendere una misura gradita ai contribuenti, ma anche utile alle casse della Regione».

Fedez fa arrabbiare il campione olimpico avolese Luigi Busà: "Karate non è inutile"

Il campione olimpico avolese Luigi Busà, stella internazionale del karate, riprende Fedez. Durante il podcast Muschio Selvaggio, ha definito l'antica arte marziale "uno sport inutile". E allora Busà ha risposto con un video, difendendo il fascino della sua disciplina ed invitando Fedez ad allenarsi con lui. "Vorrei farti scoprire quanta bellezza e quanta tecnica ci sono nel karate", dice in un video pubblicato sui suoi canali social il campione di Avola.
"Il karate può piacere o non piacere, ma non è inutile. E' una delle più antiche arti marziali al mondo che insegna il rispetto e la disciplina. Faccio questo video per difendere il

mio #sport, la mia categoria e per portare avanti un orgoglio italiano perché ad oggi, siamo campioni olimpici in quest'arte marziale. Ma non solo. Sono qui a difendere lo sport, qualsiasi sport esso sia", dice ancora Busà.
La vicenda è finita sulla Gazzetta dello Sport e nelle edizioni online di diversi quotidiani nazionali.